

ORIGINALE



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO
PROVINCIA DI VITERBO

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO

n. 2 del 09-01-2013

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 1, LETT. D, D.L. 174/2012.

L'anno Duemilatredici e questo giorno Nove del mese di Gennaio, alle ore 18:30, nella Sala consiliare del Palazzo Comunale in Piazza G. Matteotti 11, si è riunito il Consiglio Comunale convocato nelle forme di legge.

Risultano rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Signori:

Presenti:	Assenti:
CACI SERGIO	MEZZETTI TITO
BENNI LUCA	BRIZI ANGELO
CARMIGNANI MATTEO	
SACCONI ELEONORA	
MORONI FABRIZIO	
LITARDI EMANUELE	
LA MONICA MARCO	
CARAI SALVATORE	
PERUZZI PAOLA	
Totale Presenti: 9	Totale Assenti: 2

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il presidente Dott. Marco La Monica.

Assiste il Segretario Dott. Maurizio Di Fiordo.

E' presente in qualità di verbalizzante la sig.ra Orestina Cucchiari, Responsabile del servizio di segreteria.

La seduta è pubblica.

Il Presidente prosegue con i lavori del Consiglio.

“APPROVAZIONE REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 1, LETT. D, D.L. 174/2012”

Relaziona il Presidente.

Sul punto non vi sono interventi.

- Consiglieri Presenti: n. 9
- Consiglieri Assenti: n. 2 (Brizi, Mezzetti)
- Voti favorevoli unanimità
- Voti contrari =====
- Astenuti =====

Voti resi in forma palese per alzata di mano

IL CONSIGLIO COMUNALE

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, approva la proposta di deliberazione nel testo che segue.

PREMESSO che con D.L. 10.10.2012 n. 174 sono state emanate disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali;

VISTO l'art. 3 del D.L. succitato in materia di rafforzamento dei controlli degli Enti Locali;

CONSIDERATO che la lettera d) del 1° comma dell'art. 3 appena citato riformula la tipologia dei controlli interni;

RILEVATO che per il Comune di Montalto di Castro i controlli da attivare sono i seguenti:

- controllo di regolarità amministrativa
- controllo di regolarità contabile
- controllo sugli equilibri finanziari
- controllo di gestione
- controllo analogo

VISTO il 2° comma dell'art. 3 del D.L. 174/2012, in base al quale gli strumenti e le modalità dei controlli interni sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio Comunale e resi operativi dall'Ente locale entro tre mesi dell'entrata in vigore del decreto stesso;

CONSIDERATO che il D.L. è entrato in vigore l'11.10.2012;

VISTO lo schema di regolamento a tale scopo predisposto;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il parere espresso dalla Seconda Commissione Consiliare Permanente;

VISTI I pareri favorevoli del Responsabile del Servizio Ragioneria-Personale-Tributi, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

PRESO ATTO del parere favorevole del Revisore dei Conti;

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO lo Statuto comunale;

Tutto ciò premesso

Atteso l'esito della votazione, come sopra riportato,

DELIBERA

- 1) di approvare il Regolamento in materia di controlli interni conformemente al testo allegato al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che il regolamento consta di n. 18 articoli;

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti favorevoli unanimi, resi in forma palese per alzata di mano, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000.

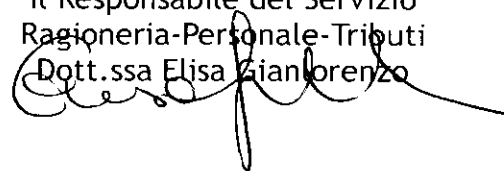


Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, il Responsabile dei Servizi Ragioneria-Personale-Tributi, sulla presente proposta in ordine alla sola regolarità tecnica esprime parere

Favorevole

Montalto di Castro 04-01-2013

Il Responsabile del Servizio
Ragioneria-Personale-Tributi
Dott.ssa Elisa Gianlorenzo



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO
PROVINCIA DI VITERBO

Proposta di Delibera di Consiglio del Servizio Ragioneria-Personale-Tributi

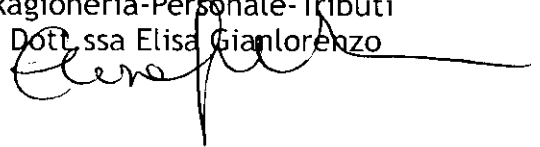
n. 89/2012

OGGETTO: "APPROVAZIONE REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI AI SENSI DELL'ART. 3,
COMMA 1, LETT. D, D.L. 174/2012"

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, il Responsabile del Servizio Finanziario, sulla
presente proposta in ordine alla sola regolarità contabile esprime parere
Favorevole

Montalto di Castro 04-01-2013

Il Responsabile del Servizio
Ragioneria-Personale-Tributi
Dott.ssa Elisa Gianlorenzo



REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI

**APPROVATO CON DELIBERA
DI CONSIGLIO COMUNALE N. DEL**

99 2

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1

Riferimenti normativi

1. Il presente Regolamento è emanato in esecuzione degli articoli 147, 147-bis, 147-ter, 147-quater, 147-quinques del D.Lgs.18-8-2000 n. 267, così come introdotti dall'art. 3, comma *d*), del D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 7-12-2012 n. 213.

Art.2

Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione di risorse e di strumenti adeguati al fine di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del Comune di Montalto di Castro attraverso l'implementazione di un sistema integrato di controlli interni.

Art.3

Sistema integrato dei controlli interni

1. Il sistema integrato dei controlli interni è articolato in:
 - a) *controllo di regolarità amministrativa*: finalizzato a garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;
 - b) *controllo di regolarità contabile*: finalizzato a garantire la regolarità contabile;
 - c) *controllo sugli equilibri finanziari*: finalizzato al costante mantenimento degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza, dei residui e di cassa;
 - d) *controllo di gestione*: diretto a verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati ottenuti;
 - e) *controllo analogo*: diretto ad assicurare il pieno esercizio da parte dell'Ente dei poteri di indirizzo e controllo sulle attività amministrative e gestionali delle società partecipate non quotate, che gestiscono servizi in "house providing", secondo quanto previsto dall'apposito Regolamento approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 30/11/2011.
2. Il sistema integrato dei controlli interni è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione.

TITOLO II

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Art.4

Controllo di regolarità amministrativa

1. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è sia preventivo che successivo.
2. Il controllo è preventivo quando si svolge nelle fasi di formazione dell'atto che vanno dall'iniziativa all'integrativa dell'efficacia che si conclude, di norma, con la pubblicazione.
3. Il controllo è successivo quando si svolge dopo che si è conclusa anche l'ultima parte dell'integrazione dell'efficacia, di norma, la pubblicazione.

Art.5

Controllo preventivo di regolarità amministrativa

1. Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione giuntali e consiliari, che non siano di mero indirizzo, il Responsabile del servizio competente per materia, avuto riguardo all'iniziativa o all'oggetto della proposta, esercita il controllo di regolarità amministrativa con il rilascio del parere di regolarità tecnica ai sensi dell'articolo 49 del TUEL. In esso viene verificata la conformità della proposta di deliberazione ai criteri ed alle regole tecniche specifiche, il rispetto della normativa di settore e dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché dei principi di buona amministrazione ed opportunità ed infine il collegamento con gli obiettivi dell'Ente, nonché il rispetto delle procedure.
2. La Giunta ed il Consiglio possono discostarsi dalle risultanze del parere di regolarità tecnica solo sulla base di argomentate motivazioni. Il parere di regolarità tecnica è richiamato nel testo delle deliberazione ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, al verbale della stessa.
3. Per ogni altro atto amministrativo, il Responsabile del servizio procedente esercita il controllo di regolarità amministrativa attraverso la stessa sottoscrizione con la quale perfeziona il provvedimento.

Art.6

Controllo successivo di regolarità amministrativa

1. Il Segretario Comunale organizza, svolge e dirige il controllo successivo di regolarità amministrativa.
2. Il Segretario Comunale, assistito dal personale dell'Ufficio Segreteria, secondo i principi generali della revisione aziendale e con tecniche di campionamento, verifica la regolarità amministrativa e contabile delle determinazioni che comportano impegno contabile di spesa, degli atti di accertamento delle entrate, degli atti di liquidazione della spesa, dei contratti e di ogni altro atto amministrativo che ritenga di verificare.
3. Il Segretario Comunale svolge il controllo successivo, con tecniche di campionamento, con cadenza almeno semestrale. Il Segretario Comunale può sempre disporre ulteriori controlli nel corso dell'esercizio.



4. Il Segretario Comunale descrive in una breve relazione i controlli effettuati ed il lavoro svolto. La relazione si conclude con un giudizio sugli atti amministrativi dell'ente.
5. Nel caso il Segretario Comunale esprima un giudizio con rilievi, un giudizio negativo o rilasci una dichiarazione di impossibilità ad esprimere un giudizio, deve motivare analiticamente la decisione.
6. Entro cinque giorni dalla chiusura della verifica, il Segretario trasmette la relazione al Presidente del Consiglio Comunale ed ai Capigruppo Consiliari, ai Responsabili di Servizio, all'Organo di Revisione, al Nucleo di Valutazione/organismo indipendente di valutazione affinché ne tenga conto in sede di giudizio sulla performance, ed alla giunta comunale che con propria deliberazione, nella prima seduta utile, ne prenderà atto.
7. Qualora il Segretario Comunale rilevi gravi irregolarità, tali da perfezionare fattispecie penalmente sanzionate, trasmette la relazione all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, alla Procura presso la Sezione Regionale della Corte dei Conti e alla Procura presso il Tribunale.
8. Nella prima seduta utile successiva, il Presidente del Consiglio Comunale ha facoltà di iscrivere la relazione all'ordine del giorno affinché l'assemblea prenda atto della stessa.

Art.7

Controllo preventivo di regolarità contabile

1. Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione giuntali e consiliari, il Responsabile del servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile con il relativo parere previsto dall'articolo 49 del TUEL.
2. Su ogni proposta di deliberazione giuntale e consiliare, che non sia mero atto di indirizzo e che comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, deve sempre essere richiesto il parere del Responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile. La Giunta ed il Consiglio possono discostarsi dalle risultanze del parere di regolarità contabile solo sulla base di argomentate motivazioni. Il parere di regolarità contabile è richiamato nel testo della deliberazione ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, al verbale della stessa.
3. Nella formazione delle determinazioni, e di ogni altro atto che comporti impegno contabile di spesa ai sensi degli articoli 151, comma 4, e 183, comma 9, del TUEL il Responsabile del servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria. Il visto attestante la copertura finanziaria è allegato, quale parte integrante e sostanziale, al provvedimento cui si riferisce.

Art.8

Controllo successivo di regolarità contabile

1. E' svolto dal Revisore dei conti nella fase successiva all'adozione degli atti amministrativi, avvalendosi del supporto della struttura preposta ai controlli interni e utilizzando i principi propri del controllo di regolarità contabile della fase preventiva.
2. Di ciascun controllo viene redatta una scheda con l'indicazione delle eventuali irregolarità rilevate. Semestralmente viene redatto un rapporto che è trasmesso ai Responsabili, al



Segretario, al Nucleo di valutazione, al Sindaco ed al Presidente del Consiglio. Esso contiene anche eventuali direttive per i Responsabili. Degli esiti di questa forma di controllo si tiene conto nella valutazione dei Responsabili.

TITOLO III

CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

Art.9

Direzione e coordinamento

1. Il Responsabile del servizio finanziario dirige e coordina il controllo sugli equilibri finanziari. Con cadenza almeno trimestrale, il responsabile del servizio finanziario formalizza l'attività di controllo attraverso un verbale ed attesta il permanere degli equilibri.

Art.10

Fasi del Controllo

1. Partecipano all'attività di controllo l'Organo di revisione, il Segretario comunale, la Giunta e, qualora richiesti dal Responsabile del Servizio Finanziario, i Responsabili di servizio.
2. In occasione delle verifiche di cassa ordinarie svolte dall'organo di revisione con cadenza almeno trimestrale, ai sensi dell'articolo 223 del TUEL, il responsabile del servizio finanziario formalizza il controllo sugli equilibri finanziari.
3. Il responsabile del servizio finanziario descrive le attività svolte ed attesta il permanere degli equilibri finanziari in un breve verbale. Il verbale è asseverato dall'organo di revisione.
4. Il Segretario Comunale accerta che il controllo sugli equilibri finanziari sia svolto e formalizzato attraverso il verbale con la periodicità minima prevista dal comma 1.
5. Entro cinque giorni dalla chiusura della verifica, il verbale asseverato dall'organo di revisione ed il resoconto della verifica di cassa, sono trasmessi ai responsabili di servizi ed alla giunta comunale affinché con propria deliberazione, nella prima seduta utile, ne prenda atto.

Art.11

Ambito di applicazione

1. Nell'esercizio del controllo sugli equilibri finanziari il Responsabile del servizio finanziario rispetta i principi contabili approvati dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti locali istituito presso il Ministero dell'Interno, nonché le norme che regolano il concorso degli Enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.
2. Il controllo sugli equilibri finanziari si estende a tutti gli equilibri previsti dalla Parte II del TUEL. In particolare, è volto monitorare il permanere degli equilibri sia della gestione di competenza che della gestione dei residui nei seguenti ambiti:

M
G

- a. equilibrio tra entrate e spese complessive;
 - b. equilibrio tra entrate afferenti ai titoli I, II e III e spese correnti aumentate delle spese relative alle quote di capitale di ammortamento dei debiti;
 - c. equilibrio tra entrate straordinarie, afferenti ai titoli IV e V, e spese in conto capitale;
 - d. equilibrio nella gestione delle spese per i servizi per conto di terzi;
 - e. equilibrio tra entrata a destinazione vincolata e correlate spese;
2. Qualora la gestione di competenza o dei residui, delle entrate o delle spese, evidenzi il costituirsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri finanziari o gli equilibri obiettivo del patto di stabilità, il Responsabile del servizio finanziario procede, senza indugio, alle segnalazioni obbligatorie normate dall'articolo 153, comma 6, del TUEL.

TITOLO IV

CONTROLLO DI GESTIONE

Art.12

Finalità del controllo

1. Al fine di garantire che le risorse siano impiegate nel perseguimento degli obiettivi prefissati secondo i criteri di economicità, efficacia ed efficienza e allo scopo di ottimizzare il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati, l'Ente adotta il controllo di gestione ai sensi dell'art. 147, 2° comma, lettera a) del T.U.E.L.
2. Il controllo di gestione è concomitante allo svolgimento dell'attività amministrativa, è finalizzato a orientare l'attività stessa ed a rimuovere eventuali disfunzioni per garantire l'ottenimento dei seguenti principali risultati:
 - la corretta individuazione degli obiettivi effettivamente prioritari per la collettività amministrata;
 - il perseguimento degli obiettivi nei modi e nei tempi più opportuni sotto l'aspetto dell'efficienza e dell'efficacia, tenendo conto delle risorse disponibili;
 - l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa;
 - il grado di economicità della combinazione dei fattori produttivi.

Art. 13

Riferimenti

1. Il controllo di gestione è regolato secondo quanto previsto dalle apposite disposizioni contenute nel Titolo VI, Sezione n. 4, del Regolamento di Contabilità.



TITOLO V
CONTROLLO ANALOGO

Art.14

Controllo analogo

1. Il controllo analogo è diretto ad assicurare il pieno esercizio da parte dell'Ente dei poteri di indirizzo e controllo sulle attività amministrative e gestionali delle società partecipate non quotate, che gestiscono servizi in "house providing", secondo quanto previsto dall'apposito Regolamento approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 30/11/2011.

TITOLO VI
DISPOSIZIONI FINALI

Art.15

Unità controlli interni

1. Le forme di controllo interno vengono svolte attraverso un'apposita Unità operativa, costituita con provvedimento della Giunta, anche in modo associato sulla base di convenzioni di cui all'articolo 14 del CCNL 22/01/2004.

Art. 16

Il controllo delle sezioni regionali della Corte dei Conti

1. Ai fini del controllo delle sezioni regionali della Corte dei Conti, con particolare riferimento alla relazione che gli Enti devono trasmettere con cadenza semestrale, si tiene conto degli esiti delle varie tipologie di controllo interno.

Art. 17

La valutazione

1. Gli esiti delle varie forme di controllo interno sono trasmesse al Nucleo di valutazione affinché ne tenga conto nella valutazione dei Responsabili, sulla base della metodologia utilizzata dall'ente.

Art. 18

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore con l'esecutività della deliberazione di approvazione.



2. L'entrata in vigore del presente Regolamento determinerà l'abrogazione di tutte le norme regolamentari in contrasto con lo stesso.
3. Esso è pubblicato all'Albo pretorio *on line* e sul sito internet dell'ente.
4. A cura del Segretario comunale copia del presente Regolamento, divenuto efficace, sarà inviata alla Prefettura ed alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

9

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, il Responsabile del Servizio Ragioneria-Personale-Tributi, sulla presente delibera in ordine alla sola regolarità tecnica esprime parere **Favorevole**

Montalto di Castro 04-01-2013

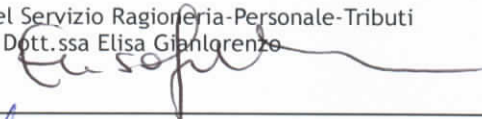
Il Responsabile del Servizio Ragioneria-Personale-Tributi
Dott.ssa Elisa Gianlorenzo



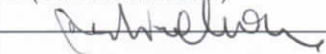
Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, il Responsabile del Servizio Finanziario, sulla presente delibera in ordine alla sola regolarità contabile esprime parere **Favorevole**

Montalto di Castro 04-01-2013

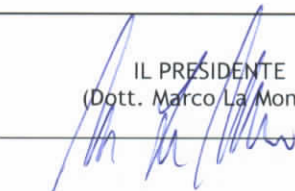
Il Responsabile del Servizio Ragioneria-Personale-Tributi
Dott.ssa Elisa Gianlorenzo



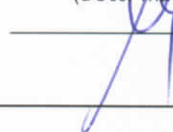
IL VERBALIZZANTE
(Gabriele Miliucci)



IL PRESIDENTE
(Dott. Marco La Monica)



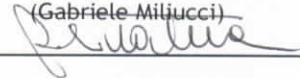
IL SEGRETARIO
(Dott. Maurizio Di Fiordo)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che copia di questa deliberazione è stata pubblicata nell'albo pretorio online dell'ente oggi **14 GEN. 2013** e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, primo comma del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il Responsabile del Servizio
(Gabriele Miliucci)

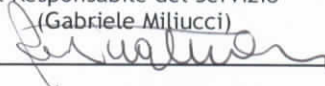


ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

■ E' esecutiva trascorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione, senza reclami, all'Albo Pretorio ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000.

E' eseguibile dalla data della sua adozione ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Il Responsabile del Servizio
(Gabriele Miliucci)



ORIGINALE della deliberazione.